

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## IN SERZIONI

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## LE NOSTRE FERROVIE<sup>(1)</sup>

Nel giornale « *La Patria del Friuli* » del 27 gennaio N. 23 trovasi un lungo ed importante articolo nel quale il sig. F. B. (così firmato) trattando della importante questione che oggi si agita nell'interesse della nostra Regione, cioè delle ferrovie, istituisce un confronto tra gli oneri che la Provincia nostra dovrebbe assumere accettando le proposte fatte dalla Società Veneta di costruzioni mediante il suo capo comm. Breda, e quelli che le sarebbero imposti attenendosi alle disposizioni della legge 29 luglio 1879.

Dal conto fatto deduce i suoi apprezzamenti sulla questione, e viene infine alla sdegnosa conclusione che « il progetto, come sta, non è accettabile per la nostra Provincia, la quale altro non farebbe che compromettere e scatenare l'avvenire senza verun sollievo del presente ».

Ho esaminato il conto fatto dal sig. F. B. e mi propongo ora di rettificargli colla speranza che i risultati ben differenti che ne emergono ispirino apprezzamenti più benigni e conclusioni meno recise.

Le inesattezze nelle quali parmi sia incorso il sig. F. B. sono le seguenti:

1. Nel calcolare il costo di costruzione dei tronchi Porto-Casarsa e Casarsa-Gemona egli detrae il 1/3 che può essere addossato a carico dei Comuni. Ciò starebbe bene, se nel fare il confronto cogli oneri imposti dalle proposte Breda egli non avesse messo a calcolo tutta la somma di lire 150.000 che comprende anche quella quota che può essere addossata ai Comuni. Per avere cifre tra di loro confrontabili il sig. F. B. avrebbe dovuto o non togliere il 1/3 alle due cifre sopraindicate, od analogamente diminuire il carico delle lire 150.000 della quota che può essere messa a carico dei Comuni relativamente a quei due tronchi.

2. Il sig. F. B. trovato il costo capitale che incomberrebbe alla Provincia per la costruzione delle sue linee stando alla Legge, cerca poi quale annualità gli corrisponda, calcolando che quel capitale la Provincia può averlo con una operazione che le permette la rateale affrancazione in 75 anni; e trova che in tal caso l'onere annuo a carico della Provincia sarebbe di lire 191.200 per 75 anni. Trovata questa cifra la confronta senz'altro colle lire 150.000 domandate da Breda, nou ricordando che le lire 150.000 aggraverebbero la Provincia per 35 anni, e le lire 191.200 (posto anche che fossero esatte) per 75 anni. Fra quelle due cifre il confronto è impossibile, perché non sono omogenee: per renderle tali bisogna calcolare quale aggravio ci costi il capitale ammortizzabile in 35 anni, oppure quale aggravio ci costi il pagare Breda col capitale corrispondente alle 35 annualità domandate, ammortizzando poi detto capitale in 75 anni. Questo confronto sarà fatto più sotto.

3. Il sig. F. B. calcola che la Provincia debba concorrere per 4/10 dell'intero costo di costruzione del tronco Udine-Palmanova-Latisana, mentre, invece, per la Legge 29 luglio 1879 artic. 11, essa non è tenuta a concorrere per 4/10 che sulle prime lire 80.000 di costo chilometrico, e per 3/10 sulle successive. Questa inesattezza per altro, in cui egli è incorso, nuoce al suo assunto, giacchè rettificandola viene a diminuirsi l'onere che ci compete stando alla legge; ed egli che vuole dimostrare appunto che quest'onere colla legge è minore che colle proposte Breda, viene ad essere avvantaggiato nel conto. Io però che cerco di essere giusto ed imparziale volli rilevarla e rettificiarla anche se il farlo contraria parzialmente la conclusione a cui miro.

4. Una inesattezza gli è sfuggita (ed anche questa a suo danno) nel calcolare il costo della

Chilom.	Linea	Costo
10 1/2	Confine Porto-Casarsa	1.000.000
48	Casarsa-Gemona	10.000.000
55	Udine-Palma-Latisana	6.000.000
15	Udine-Cividale	1.200.000
128 1/2		18.200.000

A questi dati, per renderli confrontabili con quelli del sig. F. B., converrebbe aggiungere il 10 per cento da lui calcolato per avere la differenza nella costruzione, ma io non lo faccio,

(1) Stampiamo volentieri questo articolo, che ci viene comunicato, desiderando che un tema si importante venga ampiamente discusso.

Redazione.

Udine-Cividale, che lo fa di lire 1.500.000 mentre Breda stesso lo limita a lire 1.200.000.

5. Un'altra osservazione, e ben grave, è da premettersi. Non trattasi veramente di rilevare una inesattezza, ma di fissare un concetto. Siccome però è una cosa di grande importanza, che avrà una grande influenza su tutti i conteggi che seguono e che, se non bene chiarita, può in generare degli equivoci, credo necessario soffermarmi un poco su tale osservazione.

Nel farci le sue proposte, Breda disse che non sarebbe stato ragionevole che la nostra Provincia avesse a sopportare per intero il peso delle lire 1500 per chilometro per tutti i chilometri di percorrenza sul nostro territorio. Trovava equo e conveniente che la Città e Provincia di Venezia e che il Consorzio interprovinciale ferroviario veneto avessero a venire in nostro aiuto, e questo aiuto egli lo concretava in lire 60.000. Questa cifra di sollievo corrisponde esattamente a cinque sesti del contributo a noi incombente per il tronco Casarsa-Gemona. Infatti quel tronco lungo chilometri 48 ci costerebbe colle sue proposte lire 72.000 annuo, e lire 60.000 sono appunto 5/6 di 72.000.

Il sig. F. B. nel suo conteggio suppone che Venezia ed il Consorzio debbano venire in nostro aiuto, e lo determina in 5/6 del costo di costruzione del tronco Casarsa-Gemona. Ora calcolare sopra un aiuto di 5/6 del contributo annuo non è punto la stessa cosa che calcolare sopra l'aiuto di 5/6 del costo di costruzione, e tra l'uno e l'altro caso ci corre assai; come risulterà dai conti che seguono. La supposizione che Venezia ed il Consorzio debbano ragionevolmente aiutarci con 5/6 del costo di costruzione del tronco Casarsa-Gemona non fa soltanto il sig. F. B., ma la fece lo stesso Breda in una lettera privata diretta a chi gli chiedeva chiarimenti sulla questione, e (ciò che è ancora più importante) un tale aiuto parevano disposti ad accordarcelo anche i signori avvocato Bertolini e conte Mocenigo qui venuti per trattative ed accordi. Ogni poco che la nostra Commissione avesse insistito essi avrebbero accettato. Oltre a queste due differenti misure di aiuto furono studiate ed accennate altre partecipazioni a nostro vantaggio; ma siccome stanno tutte tra i due estremi (minimo dei 5/6 dell'anno contributo; e massimo dei 5/6 del costo) così parmi basti studiare e calcolare queste due. Per mio avviso il minimo (5/6 del contributo annuo) non sarebbe un aiuto sufficiente; ed il massimo (5/6 del costo di costruzione) non sarebbe sperabile: ma di ciò più sotto.

Ora basti concludere, che per avere cifre confrontabili bisognerà conteggiare separatamente le due ipotesi e trovare le differenze dei due diversi casi: se così non si facesse, sarebbe troppo facile incorrere in grossi equivoci, e venire a conclusioni erronee.

Un'altra osservazione è a premettersi. Il sig. F. B. calcola che il tronco Porto-Casarsa sia lungo in tutto chilometri 21, dei quali solo la metà (chilometri 10 1/2) sul nostro territorio, ed il costo di costruzione di questi chilometri 10 1/2 lo suppone di lire 1.000.000. Breda invece calcola che sul nostro territorio siavi una percorrenza di chilometri 13 1/2, e che dato il costo complessivo di quel tronco lire 2.387.000, il costo del tratto percorrente dal confine verso Porto fino a Casarsa sia di lire 1.592.000. Credo un po' troppo esiguo il costo calcolato dal sig. F. B., ma d'altra parte troppo elevato quello calcolato da Breda. Ad ogni modo io terro fermo il costo calcolato dal sig. F. B., ma ci tengo a questo appunto.

Fatte queste osservazioni ed operate le rettifiche sopra indicate, ecco il conto di confronto da istituirsi tra gli oneri imposti stando alle disposizioni di Legge, e trovando il capitale occorrente ammortizzabile in 35 anni con annualità del 6.10 per cento (5 per cento per interesse e 1.10 per cento per ammortizzazione).

Partecip. nel costo a Udine a Venezia	Quota annua a Udine a Venezia
200.000	12.200
333.333 + 1.666.667	20.333 + 101.667
2.280.000	139.080
480.000	29.280
3.293.333 + 1.666.667	200.893 + 101.667

perchè questa aggiunta per legge non è obbligatoria, e credo opportuno attenermi alle sole disposizioni obbligatorie.

Se Venezia ed il Consorzio ci aiutano con 5/6 del contributo annuo relativo al tronco Casarsa-Gemona (cioè con lire 60.000), il nostro onere ridurrebbe a lire 242.560.

Se Venezia ed il Consorzio sono disposti ad aiutarci con 5/6 del costo di costruzione di quel tronco

(cioè con lire 101.667) il nostro onere ridarrebbe a lire 200.893.

Le proposte Breda nel primo caso ci aggravano con lire 150.000 (210.000 - 60.000); nel secondo caso ci dovrebbero aggravare con lire 108.333 (210.000 - 101.667); per cui in entrambi i casi le proposte Breda ci aggravano di annue lire 92.560 meno di quanto ci aggraverebbe l'esecuzione della Legge.

Se il maggior aggravio derivante dalla esecuzione della Legge lo volessimo confrontare con quello dal sig. F. B. bisognerebbe che al costo di costruzione aggiungessimo (come egli fa) il 10 per cento per la preferenza, ed allora tale maggiore aggravio risulterebbe di lire 112.649 e non di sole lire 41.200 come egli vuole dimostrare.

Se nonch'è poco gioverebbe indagare se il conto del sig. F. B. sia o no esatto e poco anche il sapere se Provincia e Comuni, accettando le proposte Breda, avessero a sostenere per 35 anni un aggravio annuo minore o maggiore, se non si avesse a fare un'altra e ben più importante ricerca; vale a dire se ci convenga meglio dare a Breda a premio perduto quello che ci domanda, rinunciando al diritto di partecipare agli utili dell'esercizio; oppure se ci convenga meglio assumere gli oneri imposti dalla Legge (anche se più gravosi) col diritto di partecipare agli utili dell'esercizio.

Facciamo anche questa ricerca.

Il sig. F. B. calcola che il maggior aggravio stando alla Legge sarebbe di annue lire 41.200.

Non so in qual modo egli abbia calcolata questa cifra: essa però certamente deve essere errata, perchè suppone l'errato precedente che il maggior onere derivante dalla esecuzione della legge sia di lire 41.200, mentre invece abbiamo veduto che sarebbe di lire 92.560.

Questo maggior onere dovrebbe esserci compensato dalla partecipazione al reddito delle linee. Questa partecipazione per tronchi Porto-Casarsa e Casarsa-Gemona (chil. 58 1/2) sarebbe di 4/10; per gli altri tronchi (chil. 70) di 3/10, cioè in complesso di 3.09

Per ottenere che  $\frac{3.09}{10}$  di reddito (netto da

spese di esercizio, ammortizzazione del capitale mobile, e tasse) ci offre la somma di lire 92.560, occorre che tale reddito sia complessivamente di lire 299.580 che equivale ad un reddito netto medio chilometrico di lire 2330.

Date queste risultanze, la proposta Breda è da accettarsi o da respingersi?

Rispondo:

1. La proposta Breda elimina il pericolo che il costo di costruzione possa essere superiore alle lire 18.200.000. Ora io credo benissimo che Breda sappia costruire quelle linee con quella somma, ed anco con una minore; ma temo assai che se le avesse a costruire il governo non avessero a lavori finiti e collaudati a costarci di più. Per questa ragione la proposta Breda merita di essere presa in considerazione.

2. La proposta Breda offre il vantaggio di indicarci in modo concreto e costante l'onere cui devono sottoporsi Provincia e Comuni, eliminando ogni alia ed oscillazione derivante dall'esercizio; ed anche per questa ragione merita di essere presa in considerazione.

3. La proposta Breda si risolve in nostro danno, se il reddito medio chilometrico supera lire 2330.

Non è certamente possibile il calcolare quale possa essere il reddito netto medio chilometrico delle nostre linee; ma ad ogni modo è da ritenersi che esso molto probabilmente debba essere superiore alle lire 2330. Ciò tanto più quando si consideri la quasi certezza che la linea litoranea Porto Palma debba essere tosto congiunta a Monfalcone colla linea di Trieste.

E valga anche un'altra osservazione. Il complessivo costo di costruzione delle linee proposte da Breda può ritenersi di lire 19.400.000. La differenza in confronto delle lire 18.200.000 sopra indicata, è giustificata dal fatto che Breda costruirebbe il tronco dal confine di Motta a Casarsa (chil. 22) del presunto costo di lire 2.200.000 in luogo del tronco dal confine di Porto a Casarsa (chil. 10 1/2) del calcolato costo di lire 1.000.000.

Questa somma di lire 19.400.000 esige per essere ammortizzata in 35 anni al tasso del 6.10 per cento la somma annuale di lire 1.183.400. A deconto Breda riceve per 140 chilometri calcolati lire 1000 dal Governo e lire 1500 dalla Provincia, in tutto lire 350.000. Le residue lire 833.400 egli deve sperarle dagli utili dell'esercizio, cioè da un reddito netto medio chilometrico di lire 5950.

So benissimo che Breda dall'esercizio delle nostre linee si ripromette molti altri vantaggi indiretti, che non si possono calcolare a lire e centesimi, e che con tale speranza egli può concludere l'affare anche colla certezza di non ritrarre il reddito chilometrico di lire 5950 che gli sarebbe necessario per ammortizzare il suo capitale. Parmi però difficile che i vantaggi da lui sperati siano tali da rendergli conveniente l'affare col solo reddito di lire 2330 in luogo di 5950, e quindi egli certamente deve calcolare di avere un reddito superiore.

Se tale reddito pertanto sarà effettivamente superiore alle lire 2330, noi cedendolo a Breda alle condizioni da lui domandate, veniamo a sentire uno svantaggio, e per questa ragione le sue proposte sarebbero da respingere.

4. La proposta Breda non tiene conto della partecipazione agli utili dopo i 35 anni, od eventualmente del riscatto che il Governo può fare pagando 4/10 o 2/10 a seconda delle linee, del costo di costruzione (Legge 29 luglio 1879 art. 14). Per questa ragione la proposta sarebbe dannosa ed andrebbe respinta.

Riassumendo. Le proposte Breda per alcuni riguardi sono utili, e per altri svantaggiose; e tale essendo la conclusione cui devesi arrivare in forza dei premessi conteggi e ragionamenti, a me pare che il risultato finale non debba essere lo sdegnoso rifiuto del sig. F. B. ma un attento esame dell'argomento, ed il desiderio di attivare più strette trattative col sig. Breda, perchè egli voglia migliorare i patti. A conti fatti egli ci viene avanti con proposte non laute ma oneste; non bonine ma discutibili. Colla pazienza, colla buona volontà, colla avvedutezza possiamo migliorare le offerte ed avere proposte accettabili.

Abbiamo veduto che l'aiuto che ragionevolmente ci deve essere dato da Venezia e dal Consorzio (e mi pare che tra gli enti interessati che dovrebbero aiutarci) dovrebbe figurare anche la Provincia di Treviso) stava le lire 60.000 e le lire 10.000.

Considerando poi il grande vantaggio che tutti gli enti soprannominati risentono dalle modificazioni che Breda propone ai tracciati;

considerando la molto minore utilità ed importanza che quelle linee hanno per noi in confronto che per loro;

considerando che non è solo la Pontebbana ma anche la litoranea di Palma che imponentemente loro interessa, e che allacciata a Monfalcone, sarà una attiva arteria del commercio internazionale;

considerando che colla modifica dei tracciati il tronco dal

Costo	Partecipazione nel costo	Quota annua
I. per la linea dal confine Porto a Casarsa L. 1,592,000	a Udine - a Venezia a Udine - a Venezia	318,400 23,292
	+ 63,520	381,920
II. Casarsa Gemona . . . . .	12,000,000	400,000 + 2,000,000 24,400 + 122,000
III. Udine Palma Latisana . . . . .	6,890,000	2,491,000 151,951
VI. Udine Cividale . . . . .	1,200,000	480,000 29,280
	L. 21,682,000	3,752,920 + 2,000,000 228,928 122,000

Dato questo costo di costruzione ed aggiuntivi i 2/10 dei 2/10 a noi incombenti per il tronco Porto-Casarsa, per mettere a paro con Venezia che li ha accordati per avere la precedenza, egli trova che l'onore annuo sarebbe per noi di lire 228,928. Se fossero esatti questi dati esposti nella lettera Breda, è certo che la esecuzione della Legge ci riuscirebbe di tanto più onerosa, e quindi spicherebbe maggiormente la convenienza di accettare le sue proposte.

Se quei dati fossero esatti:

1. L'annualità corrispondente al totale costo di costruzione sarebbe di lire 350,929;

2. Le proposte Breda (tenuto conto dell'aiuto di Venezia e del Consorzio) ci aggraverebbero con annue lire 140,928 meno di quello che ci aggraverebbe l'esecuzione della legge;

3. Il reddito netto medio chilometrico necessario per pareggiare le condizioni dovrebbe essere di lire 3550 in luogo di lire 2330.

Io però credo più attendibili i dati calcolati superiormente; con quelli il costo totale di costruzione per chilom. 128 1/2 sarebbe di lire 18,200,000, e quindi lire 141,600 per chilom.; invece con quelli esposti da Breda nella sua lettera, il costo di costruzione per chil. 131 1/2 sarebbe di lire 21,682,000, e quindi lire 164,900 per chilometro. Il costo medio chilometrico delle nostre linee non deve certo ritenersi superiore alle lire 141,600 e perciò io insisto sui conteggi fatti, e ripeto che nelle proposte Breda sunt bona mixta mala, per cui vanno trattate con prudenza ed avvedutezza.

Ed ora prima di finire devo rivolgermi a quei giornali che basandosi sul conto fatto dal sig. F. B. nella *Patria del Friuli* fecero degli apprezzamenti e vennero a delle conclusioni. Rettificato il conto, essi dovrebbero modificare gli apprezzamenti e le conclusioni che su quello basavano. Per ottenere che facciano queste rettifiche io dovrei rivolgermi alla loro cortesia; ma visto che pur troppo in questa ardente polemica la cortesia si è cacciata in bando, mi rivolgo al sentimento di onestà e giustizia, che in nessuno posso ritenere spento, e fida domi su esso calcolo che nessuno avrà difficoltà ad ammettere che *amicus Plato, amicus Cicero, sed magis amica veritas*.

A. Z.

**Roma.** Il giornale *L'Amministrazione italiana* dice che il Consiglio dei ministri si occuperà del riparto del milione a favore degli impiegati soltanto dopo la discussione attuale della Camera. Sarà però mantenuta la decorrenza dal 1 genn.

Baccelli ha inviato una circolare ai consigli scolastici, nella quale ordina che vengano trasmesse per il 20 corr. mese al ministero le domande di sussidio per tutte le scuole, lamentando che l'indugio frapposto fino ad ora, abbia impedito di poter ripartire con sollecitudine le somme stanziate nel bilancio di tal fine. (Sec.)

## ESTERI

**Francia.** Si ha da Parigi 6: Fu presentato il bilancio francese della guerra. Ascende a 630 milioni. Le spese ordinarie sono aumentate di cinque milioni e le straordinarie di 161 in confronto dell'anno scorso.

Nella caserma di Neuilly si è manifestata un'epidemia tifoidea. Si prendono misure per farla sgombrare.

**Inghilterra.** Si ha da Edimburgo: L'altra notte vennero qui attentati parecchi assassini nei pressi della dogana. Questi nuovi fatti di sangue sono ancora avvolti nel mistero. Gli autori di simili attentati, che si suppongono francesi, tentarono di suicidarsi.

**Albania.** Un dispiaccio da Cattaro ai giornali vienesi annuncia: I distretti albanesi al nord della Drina sono in piena insurrezione; la popolazione vuole marciare verso Scutari. Il *vali* ha chiamato a Scutari le guarnigioni di Durazzo e di Alessio. Questa nuova fonte che conferma l'insurrezione è senza altro degna di fede, ad onta delle smentite da fonte turca.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 10) contiene:**

(Cont. a fine)

103. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Finanza di Udine contro Drouin Giuseppe, in seguito al pubblico incanto tenuto nel Tribunale di Udine l'immobile sito in mappa di Campeglio fu venduto all'avvocato F. Leitemburg per persona da dichiarare per lire 495. Il termine per offrire l'aumento non mi-

a membro per il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio a tutto aprile 1882 il cav. Antonio Volpe.

**Promozione.** Con recente decreto, i signori dottori Urli Luciano e Sabante marchese Cesare, alunni di prima categoria presso la nostra Prefettura, sono stati promossi sotto-segretari nell'amministrazione stessa. Ce ne congratuliamo con questi due egregi giovani, ai quali auguriamo di tutto cuore splendida e rapida la carriera.

**Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana** (n. 6) del 7 corr. contiene:

Ancora dei gelsi selvatici ed innestati (M. P. Ciancanini) — Appello gli agricoltori per l'Esposizione nazionale in Milano — I fornaci economici Auelli — L'emigrazione dei contadini — L'incubazione dei semi di bachi svernati a bassa temperatura — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

**Il Distretto militare di Udine.** Leggiamo in un carteggio udinese della *Gazzetta di Venezia* d'oggi: Il nostro Distretto militare starebbe per passare dalla prima alla seconda classe. Questa notizia non torna punto gradita, ed anzi si spera ch'essa non sia certa. Il contingente militare di questa Provincia è uno dei più numerosi. Ed Udine ha, per così dire, un diritto di vedere aumentata, anziché diminuita, la sua guarnigione. D'altra parte, la città dovrebbe seriamente pensare ad ampi e convenienti quartieri.

**Perizie giudiziarie.** Il ministro guardasigilli ha recentemente diretta alle autorità giudiziarie una circolare allo scopo di richiamare in vigore certe disposizioni emanate da un suo predecessore fino dal 3 marzo 1877 intorno alle persone a cui commettere le perizie in affari civili, per tener lontani da tale ufficio i non forniti dei legittimi titoli.

**Carta bollata.** Su particolare quesito mosso al Ministero, questo ha deliberato che non più in carta libera, ma bollata, dovranno essere scritti i pareri del Consiglio dell'ordine degli avvocati o di quello di disciplina dei procuratori per la liquidazione delle specifiche degli onorari.

**L'arresto in flagrante.** Il comm. Bolis, direttore generale della polizia del regno, ha indirizzato ai prefetti ed ai comandanti delle legioni dei carabinieri reali una circolare che riassumiamo brevemente.

Il codice di procedura penale autorizza gli agenti della pubblica sicurezza ad arrestare i malfattori anche senza mandato di cattura, quando vi è flagrante delitto e quando il delitto può essere punito con pena superiore ai tre mesi.

Ora il ministero dell'interno ha constatato che gli agenti della pubblica sicurezza danno a questa facoltà una interpretazione molto più limitata dello scopo e dello spirito della legge.

Ordinariamente, quando sono trascorse 24 ore dopo il delitto, gli agenti della pubblica sicurezza non si credono più autorizzati a procedere all'arresto degli accusati.

Ciò dà luogo a gravi inconvenienti.

Interpretando lo spirito della legge ed appoggiandosi su di una decisione della Corte di cassazione, la circolare previene i prefetti e i comandanti delle legioni dei carabinieri che, tanto che durano le ricerche della parte offesa e il clamore pubblico, che indica il colpevole, o quando l'accusato è stato sorpreso con oggetti atti a farlo presumere responsabile del delitto, non si può dire ancora cessato lo stato che la legge uguaglia al flagrante delitto.

Gli ufficiali e gli agenti della sicurezza pubblica sono conseguentemente autorizzati ad effettuare *ex ufficio* l'arresto dell'accusato, anche quando sono trascorse le 24 ore.

La circolare però raccomanda agli agenti della pubblica sicurezza la più grande circospezione nell'esecuzione di questa autorizzazione, al fine che la libertà personale dei cittadini non sia violata.

**Sul censimento del bestiame** da eseguirsi alla mezzanotte dal 13 al 14 corrente, il Municipio di Udine ha pubblicato un avviso che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero.

**Per il dazio di un po' di farina.** Ieri sera, sull'imbrunire, un individuo noto per il soprannome di Macia, alquanto ubriaco, stava per entrare dalla Porta Villalta con un piccolo involto che conteneva della farina. Presentato l'involto alla guardia daziaria, questa gli disse che il peso essendo tanto, tanto era il dazio; ma il Macia non ammise che si trattasse di tanto peso, e tornò ad uscire colla farina, avviandosi verso Porta Poscolle. A questa Porta gli riuscì di passare senza pagare neanche un centesimo; onde, fatto ritorno per l'interno della città all'ufficio daziario di Porta Villalta, si diede a beffeggiare ed insultare le guardie. Una di queste, stanco dei complimenti direttile, diede al Macia una risposta *ad hominem*, consegnandogli un buon paio di scappellotti, coi quali pare che la scena abbia avuto termine. Ci dicono che spesse volte a quella Porta succedono alterchi per la regione stessa che diede motivo a quanto abbia narrato, e non si sa mai precisamente da che parte stia la ragione.

**Rissa.** Ieri, nelle ore pomeridiane, in una bottega di acquavite in Via Redentore, non si sa per qual motivo insorse rissa fra due giovanotti conosciuti per Calzetta e Nino. Il Calzetta, che pare sia assai spicciativo nello sciogliere le questioni, diede di piglio a una specie di trave che serve a sbarrare la porta, e con esso menò al Nino in tal colpo al capo che il povero diavolo cadde a terra bocconi battendo il mento sulla pietra del focolaio e rimanendo per qualche istante immobile, senza dar segno di vita. Fu quindi trasportato all'ospedale. Il Nino che aveva cominciata male la sua giornata, essendo andato nella mattina per le botteghe da *snaps* a insultare i bottegai, si vede che l'ha finita ancora peggio.

Sulla **questione della roggia di Mortegliano** abbiamo ricevuto un articolo, che, mancandoci oggi lo spazio, pubblicheremo domani.

**Approvazione di riappalto.** Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto per riappalto alla manutenzione da 1 aprile 1881 a 21 marzo 1890 della strada nazionale da Annone a Latisana per l'annua somma di L. 15,230.

**Da Tolmezzo** il 5 febbraio ci scrivono:

*Pregiatissimo sig. Valusei*

Quassù leggiamo col più vivo interesse tutto ciò che si scrive nel suo *Giornale intorno alle Strade Ferrate interprovinciali venete*, e sulla parte che vi prende la nostra Provincia. Non le nasconde però che ci ha fatto penosa impressione il vedere, come quasi di traforo, e solo quale sua opinione personale, si accenni alla possibilità dell'attuazione della linea Piani Portis-Tolmezzo. Niuno al certo disconosce l'utilità p.e. della ferrovia Udine-Cividale; ma niano del pari oserebbe negare, che maggiore si presenta l'importanza di questa nostra. Il vasto territorio, la rete vastissima stradale di quel Distretto, la condizione peculiare del commercio tra quel contado ed Udine, potrà consigliare moltissimi a valersi tuttavia dei carri e delle loro gambe per condursi al capoluogo. L'unicità della strada, i bisogni specialissimi d'importazione ed esportazione, la sensibile distanza *costringe* invece i Carnici a valersi dei mezzi ferroviari, più celeri, più comodi e più economici, pegli scarichi coi paesi al di là del Fella ed in specialità col capoluogo della Provincia.

Mi confessò profano in questioni ferroviarie; ma pure tanto ho sentito parlare di chilometri, di materiale mobile, di esercizio, di binario normale e ridotto, di pendente, di espropriazione e via dicendo, che talun quale criterio ad occhio e croce mi son potuto formare anch'io di quanto può costare e di quanto può rendere questo nostro tronco.

Del resto anche il nostro solerte Municipio ha presa a cuore, e con calore la interessante questione ed ha raccolto dati abbastanza sicuri intorno alla spesa ed al reddito. Se le carte non fallano, le spese di costruzione ed armamento non dovrebbero superare le L. 80,000 per chilometro, e quelle di esercizio con tre treni in andata e tre in ritorno non sarebbero maggiori di L. 60,000 all'anno.

Ora fondandosi solo sui dati desunti dal movimento effettuatosi alla Stazione per la Carnia, che serve esclusivamente ai Carnici, noi avremmo pell'anno 1879 un'esportazione ed un'importazione di 178,000 quintali di merci a grande e piccola velocità, e 35,000 passeggeri in andata e ritorno. Data la ferrovia a Tolmezzo, è lecito supporre, che per la maggior comodità, celerità e minor spesa, tutto il legname, tutto il combustibile che ora vanno per acqua e tutte quelle merci che si trasportano ancora ad Udine col carro (e si contano tuttavia 40 carri per settimana che lo fanno) concorreranno ad accrescere la quantità dei quintali che si caricheranno in ferrovia. E non è voler senz'ali il ritenere, che per le identiche ragioni, e più per l'apertura delle strade del Mauria e di Sappada, di non poco si accrescerà anche il numero dei passeggeri. Attalché ben si può sin d'ora calcolare, che si avranno 200,000 quintali di merci e 40,000 passeggeri da e per Tolmezzo.

Ora calcolando in media per i 12 chilometri che corrono dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo, una spesa di centesimi 80 per persona e centesimi 22 per quintale, avremmo un reddito annuo di L. 32,000 per i passeggeri e di lire 44,000 per le merci, e così un totale di L. 76,000.

Di fronte a questi dati è lecito il ritenerne che di grande utilità sotto ogni riguardo si presenta l'attuazione di questa nostra Ferrovia. Noi rispondiamo di sì, e speriamo d'aver consenzienti anche gli onorevoli Signori, che di proposito si occupano nell'interesse della Provincia di questa grave questione delle Ferrovie secondarie del Veneto.

Seusi della cicalata, carissimo signore, ma è lei che mi ha imparato, che il chiodo bisogna batterlo quand'è caldo, e che è pur sempre d'attualità la massima: *Pulsate et operietur vobis*. Le ho scritto, perché lei ne scriva in sul *Giornale*; di che le saranno grati i Carnici, ed in specialità il Municipio di Tolmezzo ed il

Tolmezzo 5 febbraio 1881.

Devot. Suo

Avv. LUIGI PERISSUTTA

Stampiamo intanto questa lettera, alla quale faremo in altro numero seguire le nostre considerazioni certo favorevoli al tronco di Tolmezzo.

**Da Resia** ci scrivono in data 6 febbraio: Ecco bel risultato per un pacifico Comune quale è Resia! Causa l'irregolare riconferma del maestro Fadini, si dimisero in massa i nostri Consiglieri Comunali!

UN RESIANO

## FATTI VARI

**Teatro Sociale.** Nella seduta di ieri furono eletti a voti unanimi a Presidenti i signori cav. Carlo Kechler, Pietro Marcotti e co. Daniele Asquini.

**Beneficenza.** La sottoscrizione a favore dell'Asilo infantile V. E. a Pordenone procede benissimo. Una seconda lista di offerte pubblicata nel « Tagliamento » importa altre 1. 202.20 di cui 120 date dal deputato di quel collegio co. Nicolò Papadopoli.

**Balii e carità.** La Congregazione di Carità di Sacile, in seguito al lieto risultato della Pesca di Beneficenza che fruttò ai poveri circa 2000 lire, assunse a beneficio del Pio Istituto anche l'impresa dei veglioni. E' un po' bizzarro vedere un simile sodalizio alla testa di tali feste; però, dopo tutto, è sempre bene che gli eventuali civanzi dei balli giovinai ai poveri.

**Dimostrazione a Pordenone.** Giovedì sera ebbe luogo a Pordenone una dimostrazione popolare che, preceduta dalla banda musicale, percorse la Via Maggiore acclamando il Sindaco cav. Varisco in seguito al ritiro delle sue dimissioni.

**Un brillatolo a nuovo sistema.** Leggiamo nel « Tagliamento », che nel molino Bernardi venne attivato un brillatolo a nuovo sistema costruito dal sig. Luigi Cercato di Mestre, ed il citato giornale scrive che questo meccanismo, semplice e bello, offre grandi vantaggi anche per il modo col quale viene preparato il frumento.

**Casino Udinese.** Per uno dei soliti accidenti, ci è giunta in ritardo la relazione sulla festa da ballo di iersera. Riservandoci di parlarne più diffusamente domani, diciamo intanto che la festa è riuscita splendidamente, che vi intervennero oltre quaranta signore e più che un centinaio di uomini, e che le danze, incominciate alle 9, si protrassero fino alle 4 1/2 di stamane.

**Istituto filodrammatico.** Nel giorno di sabbato 12 corrente ore 9 pom. avrà luogo, nel Teatro Minerva, il già annunciato ballo sociale.

Presso la Segreteria si continuerà a ricevere le sospensioni dalle 7 alle 9 pom. a tutto venerdì.

## LA RAPPRESENTANZA.

**Teatro Minerva.** Domani 9 corr. terzultimo mercoledì di carnevale, grande *Veglione mascherato* alle ore 9 pom.

Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e doppiamente illuminato, il Palco scenico sarà ridotto ad uso Salon ed al pavimento della Platea verrà applicata la tela.

Prezzi: Biglietto d'ingresso lire 2, per le signore mascherate lire 1, per ogni danza cent. 40, una sedia riservata nelle loggie lire 1.

**Incendio.** La notte del 4 and. in Pordenone sviluppavasi un incendio nel fienile dell'oste T. A. Stante il pronto soccorso, il danno si limitò al poco fieno che vi era dentro. Si sospetta che il fuoco sia stato appiccato da qualche malevolo, e perciò si fanno le dovute indagini.

**Bastonata e morsicatura.** In Cassacco il 3 corr. certo M. R. per motivi di privato interesse, in rissa, riportava una ferita di bastone al capo ed una morsicatura al pollice della mano destra.

**Canti e schiamazzi notturni.** Nella scorsa notte N. G. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

**Scoppio d'un calorifero.** Ieri sera nel Palazzo ex-Belgrado prima della festa del Casino Udinese, scoppì il calorifero. Non si hanno a lamentare altri guai che il guasto materiale prodotto dallo scoppio.

**Condanna.** Giuseppe Formentini, da Cordovado (S. Vito) d'anni 29, ammogliato, agente di commercio in Trieste, accusato del crimine di infedeltà, per essersi appropriato, a danno del suo principale, Giovanni Demejo, diverse merci e denaro, per complessivo importo di fior. 166, in esito al dibattimento tenuto il 1° corr. presso il Tribunale di Trieste — dibattimento da cui risultò invece essersi l'imputato appropriato, a danno del Demejo, degli oggetti di un valore di F. 40 circa — venne assolto dall'accusa criminosa, e condannato, per contravvenzione di infedeltà, a 3 settimane di arresto rigoroso.

Domenica p. p., in Tolmezzo, inaspettata e repentina morte rapiva ai suoi cari **Gioachino Cossetti** nella florida età di 46 anni.

Fu sempre esemplare d'uomo morigerato ed onesto, santo padre di famiglia, e nelle traversie mostrò quella rassegnazione e fede che non l'abbandonarono giammai.

Quando il suo pensiero era maggiormente allietato dalle giuste speranze che riponeva nei suoi diletti figli, quando il suo cuore si apriva alle consolazioni che essi a gara non cessavano di prodigargli, una tomba si apriva per ricevere il suo freddo cadavere.

Il restaggio di buone doti che esso lascia alla sua dilettata famiglia, sia a questa di qualche sollempne.

La terra ti sia leggera, o povero Gioachino, e Dio ti inspiri alla tua desolata famiglia il coraggio di sopportare la crudele sventura, e se una zolla di terra ricopre il tuo corpo esanime, tu vivi ancora nella nostra memoria.

ALCUNI DOLENTI AMICI.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

## COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Depositario di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per



Montevideo e

Buenos-Ayres

12 Febbraio vap. franc. Savoie — 22 Febbraio vap. ital. Italia  
PARTENZE STRAORDINARIE a prezzi ridottissimi.

6 Febbraio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

24 Febbraio Vapore Italiano CENTRO AMERICA per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 33, ed a Chiavari. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al sig. De Nipoti Antonio in Jahnico; al sig. Giuseppe Quartararo in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

# LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

## DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

(Prenta cassa)

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 300% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

LELESER - DHECH - ERBE

# DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50

> da 1/2 litro . . . . . 1,25

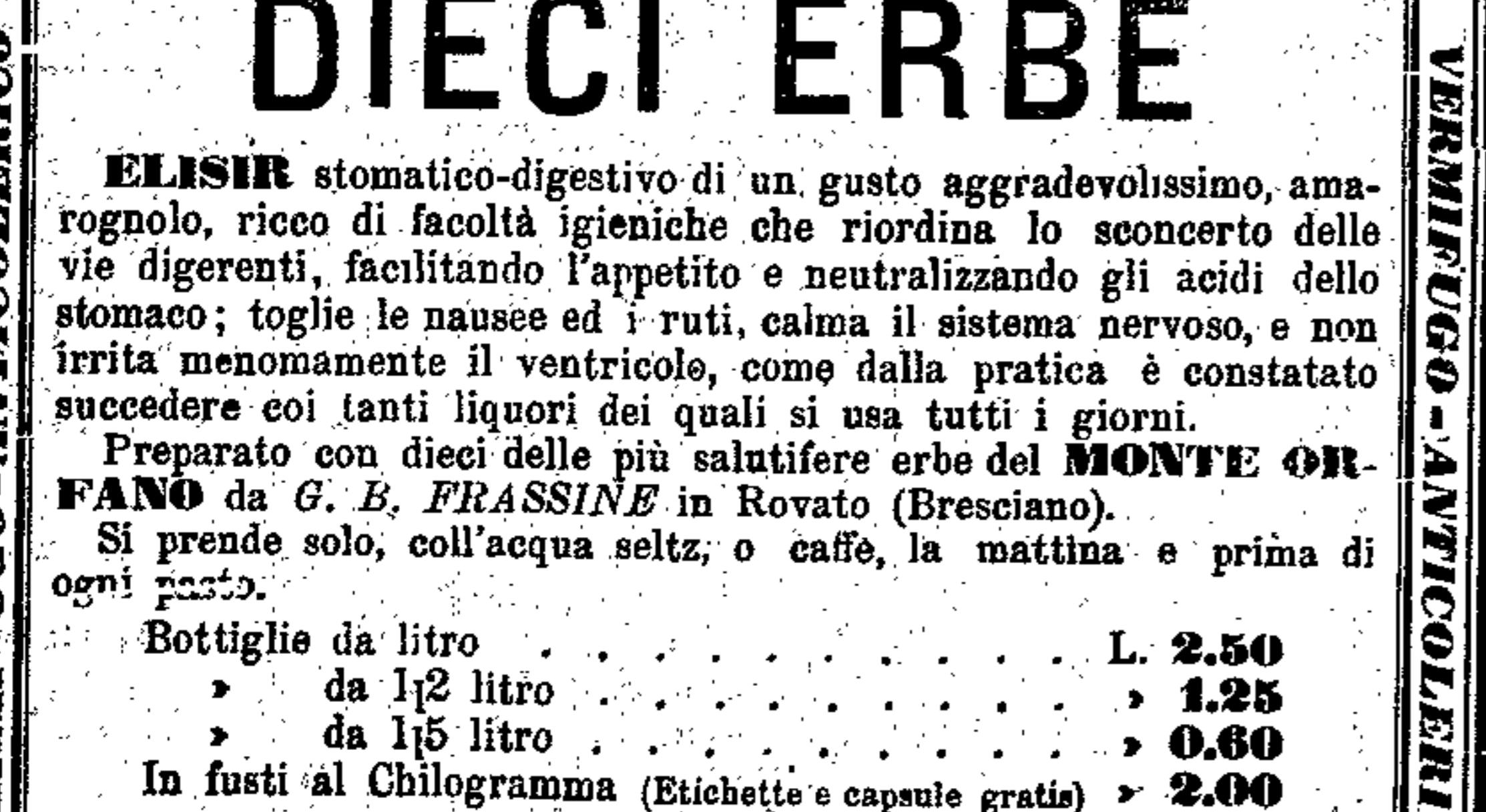
> da 1/5 litro . . . . . 0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1



# LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottola a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopio, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine.

## MASSIMO BUON MERCATO

Roma — A CASSIO e C. Editori — Roma

### AMENA LETTURA

# L'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI

Giornale per le famiglie

un foglio di otto pagine in grande formato  
si pubblica la Domenica

Centesimi  
5  
il numero  
in tutta Italia

Centesimi  
5  
il numero  
in tutta Italia

E' il giornale illustrato più a buon mercato che si pubblica in Italia. Stesso formato e numero d'incisioni dell'elegante giornale l'Illustration pour tous di Parigi. Illustrazioni politiche, artistiche, tecniche, di viaggi, ritratti di celebrità, copie di ritratti antichi e moderni. Articoli letterari, scientifici, racconti, notizie, rebus, ecc. ecc. Ogni fine di mese un figurino di modo con relativa spiegazione. L'Esposizione di Milano del 1881 verrà splendidamente illustrata nelle colonne dell'Illustrazione per tutti. Tutto quanto accade nel corso dell'anno viene riprodotto e commentato dall'Illustrazione per tutti.

Prezzi d'abbonamento: Italia, anno L. 3, sem. L. 2; Unione postale (oro) anno L. 5, sem. L. 3.

Premio. Gli associati annui riceveranno gratis la Guida all'Esposizione di Milano del 1881.

Tutti gli associati indistintamente ricevono GRATIS indice, frontespizio e copertina.

Lettere, Vaglia, Pieghi, agli Editori A. CASSIO e C. Roma.

Coloro che vogliono occuparsi in Provincia per la vendita dell'Illustrazione per tutti si dirigano agli Editori.

### Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1,48 ant.	misto
> 5. — ant.	omnibus
> 9,28 ant.	id.
> 4,57 pom.	id.
> 8,28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4,19 ant.	diretto
> 5,50 id.	omnibus
> 10,15 id.	id.
> 4. — pom.	id.
> 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6,10 ant.	misto
> 7,34 id.	diretto
> 10,35 id.	omnibus
> 4,30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6,31 ant.	omnibus
> 1,33 pom.	misto
> 5,01 id.	omnibus
> 6,28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7,44 ant.	misto
> 3,17 pom.	omnibus
> 8,47 pom.	id.
> 2,50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8,15 pom.	misto
> 3,50 ant.	omnibus
> 6. — ant.	id.
> 4,15 pom.	id.

### FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercè lo

### Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal prof. L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rincasanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. P. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzoni intitolata Pan-talgea, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

### Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comitato Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviolabile di L. 12,50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigere al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCERI, che ne cura le spedizioni.



### NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

### REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe guarigioni mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insomnie, flusso di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, pressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) darteriti, eruzioni cutanee, reumatismo, reumatismi, gotta, febbri, catarrati, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia, 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei seditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farma Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

(Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

### Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2,50; Mezzo chil. lire 4,50; Un chil. lire 8;

Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY C.

(limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmaci e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silviano.

dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmaci.

Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Rovigo e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.